

TORINGO E LO SPORT

E' sempre bello partecipare con entusiasmo alle iniziative che vengono proposte sul nostro territorio. Ci è pervenuta questa notizia e noi la diffondiamo con gioia A Toringo c'è una squadra che pratica il FUTSAL, comunemente chiamato "calcio a 5", la A.S.D. **TORINGHESE CALCIO A 5**. E' stata Fondata nel 2012 dal Presidente Giuseppe Martinelli, ed ha partecipato e partecipa a numerosi campionati amatoriali AICS e CSI. Nell'estate del 2017 la squadra ha partecipato al prestigioso Campionato Regionale FIGC portando il nome di Toringo in giro per la Toscana. Le partite casalinghe vengono disputate nel vicino impianto di Mugnano "Calchetto sul Tetto". Sulle maglie da gioco i giocatori sfoggiano fra le righe arancio nere la Chiesa di S. Pietro Apostolo di Toringo con il campanile, per festeggiare l'ottantennale della ricostruzione del campanile del paese. Quindici uniamo tutti per gridare **FORZA TORINGHESE!!!**



SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE CON IL CONSORZIO

Il Faro SalvAmbiente



Il 16 marzo 2019 l'associazione "IL FARO", insieme a molte altre, ha stipulato una convenzione con il **Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, Ascit e Comune di Capannori** per il monitoraggio dei corsi d'acqua. Ad ogni associazione sono stati assegnati specifici canali di cui diventa "sentinella" speciale. Il compito è quello di monitorare e comunicare agli enti preposti la presenza di particolari criticità come ostruzioni, frane e smottamenti o di rifiuti che potrebbero arrivare in mare e divenire potenziali pericoli per animali marini e per la nostra salute come le microplastiche. All'Associazione Gam Il Faro sono stati assegnati i canali lungo le seguenti vie:

- VIA TRAVERSA DI PAREZZANA
- VIA DELLA CHIESA DI PAREZZANA
- VIA DI PONTE PINELLI
- VIA DELLO SPADA

Poiché le vie che ci competono sono spesso utilizzate per fare delle belle passeggiate abbiamo pensato di chiedere la collaborazione di tutti.

AIUTACI!!! AD AIUTARE IL NOSTRO TERRITORIO

- Collabora attivamente con noi, contattati e ti spiegheremo come fare
- Comunicaci le criticità che riscontri utilizzando l'apposito gruppo su Whatsapp (richiedici l'inserimento telefonando o mandando un messaggio al n. **392 8146634**);

By Silvia



AUGURI a:

LUISELLA 09 feb. Tanti auguri ad una sorella infinitamente importante!!! Antonella

Fabio 06 mar. Mai mi scordo di te! Auguroni! Zia Antonella

Pia Casentini 31 gen. Tanti auguri di buon compleanno da tuo figlio e da tutti noi del FARO!

Chiunque voglia fare gli auguri può inviarci una mail a: gamilfaro@gmail.com

Stampato con il contributo della



Sii tu il cambiamento che vuoi vedere realizzato nel mondo. "Gandhi"

GAM "IL FARO" prosegue la propria attività con la collaborazione di tutte le persone di buona volontà che si prestano a coadiuvare sia le iniziative istituzionali che quelle che occasionalmente l'associazione organizza e supporta.

IL FARO AUGURA UNA BUONA E SERENA PASQUA!



ESCURSIONE OASI DEL BOTTACCIO

Domenica 12/05/2019 IL FARO organizza una gita all'Oasi Del Bottaccio. Per informazioni chiamare il num. **349 - 1257694**.



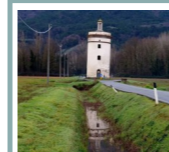
IL FARO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI CARRAIA

Bellissima iniziativa della scuola sulla Torre dello Spada. pag. 3



LA VEGLIA DELLE CORTI

Un modo per ritrovarsi e far festa nei tempi passati. pag. 3



EVENTI DEL FARO

Rassegna fotografica degli eventi organizzati dall'ASSOCIAZIONE:
Concerto di Natale, La befana e i Re Magi in giro tra i paesi, il Carnevale. pag. 4-5-6



CARRAIA INAUGURAZIONE SISTEMAZIONE EX CASELLO AUTOSTRADALE

Sabato 9 febbraio, **inaugurazione della nuova area antistante la Chiesa di Carraia.** pag. 5



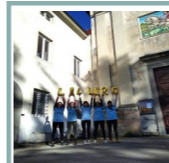
CONSEGNA TASTIERA LITURGICA

Domenica 24 marzo è stata consegnata la tastiera liturgica alla Parrocchia di S. Giorgio a Parezzana. pag. 4



FIRMA CONVENZIONE ASSOCIAZIONI-CONSORZIO

Sottoscrizione dell'accordo Associazione il Faro - Consorzio di Bonifica per la monitorizzazione dei canali affluenti del Rogio. pag. 8



IL LILLERO a Parezzana

Domenica 31 marzo presso la Chiesa di Parezzana è stato inaugurato il "Lillero". pag. 6



DA UN'IDEA DI SERGIO CONVENTI, UNA PODISTICA ... "PAREZZANESE"

Nel 1971, Sergio Conventi insieme ad altri amici, crea il gruppo podistico pag. 7



SOMMARIO

Il Faro continua.....	1
Consigli del veterinario.....	2
Spazio Cinema.....	2
Le Proposte di Letizia.....	2
Modi di dire.....	3
Orario messe.....	3
L'angolo della cucina.....	3
Asilo Carraia.....	3
La veglia delle corti.....	3
Eventi organizzati.....	4-5-6
Gavorchio.....	5
La Tabernella.....	5-6
Lillero.....	6
Soluzione Quiz Time.....	7
La voce del Faro.....	8
Consorzio bonifica.....	8
Toringhese.....	8
Auguri.....	8

Info

ASCIT aperture straordinarie sabato pomeriggio anno 2019:

Colle di Compito: dalle ore 8:00 alle 17:00 nei giorni - 04/05 - 25/05 - 15/06

Lammari: dalle ore 7:30 alle 17:00 nei giorni 20/04 - 11/05 - 01/06 - 22/06

Coselli: dalle ore 7:30 alle 17:00 nei giorni 27/04 - 18/05 - 08/06 - 29/06

ASCIT
- Ritiro gratuito RIFIUTI INGOMBRANTI **800-146219**.

Cantoniere di paese
335 1397378

ACCHIAPPARIFIUTI
Per denunciare gli abbandoni di rifiuti su suolo pubblico o bordo strada si può inviare un messaggio con WhatsApp al num. **348 6001346**.

Si ringraziano tutte le persone che hanno collaborato o partecipato alle attività organizzate dall'associazione, vi invitiamo a continuare a seguirci nelle prossime iniziative.

CONSIGLI DEL VETERINARIO

E' ARRIVATA LA PRIMAVERA, E' TEMPO DI PREVENZIONE!

Con l'arrivo della bella stagione, le giornate di sole e le temperature gradevoli invitano noi e i nostri amici animali a stare all'aria aperta.

Sfortunatamente, in questo periodo dell'anno, parchi, prati e boschi sono infestati da parassiti poco gradevoli detti ectoparassiti come pulci, zecche, zanzare, flebotomi, mosche e acari.

Gli ectoparassiti possono diventare veicolo per la trasmissione di patologie importanti tra cui la filariosi, la leishmaniosi, la tenia, nonché la babesiosi trasmessa da zecche infette.

Come proteggere i nostri pets da questi ospiti indesiderati?

Si utilizzano antiparassitari, cioè prodotti specifici che fanno da scudo all'aggressione dei parassiti esterni.

E' importante iniziare la protezione a primavera, periodo in cui l'innalzarsi delle temperature ambientali favorisce la proliferazione dei parassiti e continua fino all'autunno.

I prodotti sul mercato sono ampi e numerosi: si va dai collari alle fialette da mettere sulla cute, dalle compresse alle iniezioni.

L'uso di un prodotto invece di un altro dipende dallo stile di vita e soprattutto dalla disponibilità economica. Buona norma è quella di recarsi ad inizio primavera dal proprio veterinario per stabilire con lui quali norme di profilassi utilizzare.

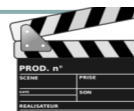


Dr.ssa Angela Pineschi
Studio Veterinario S. Filippo (LU)

SPAZIO CINEMA

Dumbo

BY DAVIDE



DALL'IMMAGINAZIONE DI TIM BURTON, TORNA L'ELEFANTINO PIU' AMATO DI SEMPRE!!!

La pellicola è il remake in live action del film d'animazione del 1941: "DUMBO L'ELEFANTINO VOLANTE".

Nel film, Max Medici (interpretato da un grande Danny De Vito), proprietario di un circo in difficoltà economiche, ingaggia Holt Farrier (Colin Farrell), ex star del circo di ritorno dalla guerra, per prendersi cura di un elefante appena nato le cui orecchie giganti lo rendono oggetto di scherno. Ma quando i figli di Holt, Milly e Joe scoprono che l'elefantino può volare tutti si gettano a capofitto per trasformarlo in una stella.

In uscita nelle sale il 28 marzo 2019

UN AMORE DI FILM CHE NON POTETE PERDERVI!!!!



LE PROPOSTE DI LETIZIA

Le erbe spontanee dei nostri campi...

In questo bollettino andremo a descrivere più nel dettaglio alcune erbe.

Borragine: *borago officinalis*

Si distingue bene per i fiori azzurri (anch'essi commestibili) e le foglie pelosette. Si usa cotta nel misto e per ripieni. Le foglie si colgono tutto l'anno eccetto a luglio, agosto e settembre mentre i fiori nei mesi da aprile ad agosto.

Curiosità: a Segromigno in Monte il decotto di foglie è bevuto per sfiammare l'apparato gastro-intestinale, mentre in località Massa Macinaia come depurativo e febbrifugo aggiungendo anche le foglie di ortica.



Carota selvatica: *daucus carota*

I suoi fiori bianchi ad ombrello la rendono inconfondibile. Si usano foglie e radice. Da' un buon profumo al misto quando è cotta. Le radici giovani si colgono da marzo a maggio e la rosetta basale da marzo a giugno.

Curiosità: a S. Anna di Stazzema è stato riscoperto di recente il "pastinocello", una varietà di carota localmente coltivata in passato e creduta estinta.



Minestrone alla povera

Era il piatto unico dei poveri di un tempo che conserva però gusto e valore nutritivo anche per noi.

In una pentola, preferibilmente di coccio, si cuoce lentamente le quantità desiderate di fagioli borlotti freschi o secchi precedentemente ammollati, con aggiunta di spicchio d'aglio e sale. Quando sono a metà cottura si aggiunge una buona mangiata di erbi grossolanamente tagliati e si porta il tutto lentamente a cottura. Per dare a questa pietanza tutto il suo carattere originario bisognerebbe a questo punto impastare farina di grano ed acqua con poco sale e tagliare la sfoglia ottenuta come tagliarini. Chi non ha tempo o, la disposizione d'animo giusta, userà la pasta più adatta a suo gusto. Si condisce il tutto con olio di oliva e se si può, con il tradizionale osso di prosciutto messo a cuocere nel brodo fin dall'inizio.

Misto d'erba cotto

L'uso più conosciuto del misto d'erba è senz'altro quello di cuocerli in acqua bollente salata, poi condarli con olio oppure passarli in padella insaporendo con olio e aglio. Può essere utile quanto già detto la volta precedente, ricordare il nome degli erbi che già da ora stanno cominciando spuntare sui cigli dei sentieri e lungo i solchi dei campi non coltivati per avere un misto di erbi che abbia buone qualità organolettiche. Riuniamo insieme foglie di borragine o burana, cicerchie, tarassaco (piscia letto) piattello (ingrassa porci) e foglie di malva indispensabili per legare il tutto, qualche tenera cima di ortica ricca di ferro, foglie di pratoline, piantine di cicoria, radichietti selvatici o scarselle come si chiamavano un tempo.

By Letizia

SOLUZIONE QUIZ TIME N. 6 (Come si chiamava l'associazione che a cavallo fra gli anni '70 e '80 organizzava gare sportive nei nostri paesi?)

R. si chiamava **PODISTICA PAREZZANA**



DA UN'IDEA DI SERGIO CONVENTI ... UNA PODISTICA "PAREZZANESE"

Siamo nel 1971, SERGIO CONVENTI classe 1947 torna dal servizio militare e, dato il fisico atletico e allenato, partecipa alla marcia non competitiva a Pieve di Brancoli. In quegli anni i partecipanti alle marce erano pochi, ci dice Sergio, più o meno 40 persone e il percorso era uno solo di 20 o 25 km.

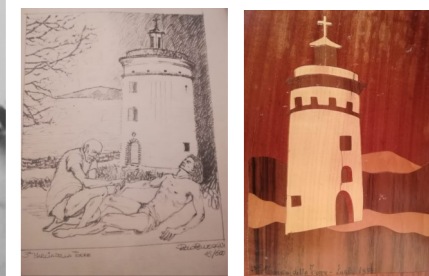
A Sergio piace l'idea della marcia e coinvolge altri parezzanesi in successive corse (Capannori, Volterra, Bozzano, colline livornesi, Palaia, Gorfigliano...). Fu proprio tornando da Gorfigliano, dove l'unico a portare a termine la corsa fu Giometti Rodolfo, che Sergio, agli amici che chiedevano come erano andati, candidamente rispondeva: "la podistica Parezzana si è comportata in maniera esemplare"!!! Ecco, fu in quel momento che nacque la podistica Parezzana.

Per diversi anni, oltre un lustro, questi giovani non solo parteciparono tutti assieme a varie marce domenicali in provincia e non, ma organizzarono ben 6 marce non competitive con partenza e arrivo al Bar da Alfredo.

Continua Sergio affermando: il percorso segnato da Massoni Alessandro e Giometti Franco era di 20 Km, passava dalla chiesa di Guamo, salendo sul monte, scendendo poi verso le parole d'oro, passando dal padule e naturalmente dalla Torre di Parezzana. Al termine della corsa non ti veniva regalata la solita medaglietta ma uno spettacolare premio che ti avrebbe ricordato per sempre Parezzana e la sua Torre. Nella "1° marcia della torre" il 29-06-1976 il premio fu una torre in legno..... "Si, la facemmo tornare dal Rugani in via dei Borghi a Lucca, ma i piedistalli furono intagliati uno ad uno da Rodolfo Giometti ed anche i buchetti delle finestrelle e quello della porta furono fatti uno ad uno alla fresa da tutti noi". "Fu un lavoro certosino - continua Sergio - ma eravamo talmente entusiasti che nemmeno pensavamo al tanto lavoro. Si anche perché ogni pezzo di ogni singola Torre andava assemblato cioè incollato al suo piedistallo, tinta col mordente e infine lucidata a cera". Per la "2° marcia della Torre", quella del 1977 il premio fu la Torre ma questa volta in marmo. "Le ordinammo a Bagni di Lucca - prosegue Sergio - mentre per la 3° marcia, quella del 1978 regalammo una litografia di Paolo Pellegrini e ancora un quadro con una Torre tutta intagliata nel legno nella 4° marcia del luglio 1979". Ma il bello di queste marce non finisce qui: pensate che ai punti di ristoro venivano offerte, oltre alle solite fettine di limone con acqua e tè, fragole con vino zuccherato o fette di buccellato con vino. "Si, si, avete capito bene, organizzavamo tornei di briscola per racimolare soldi per tutto questo e a fine corsa non mancavano certo le coppe per i gruppi e premi per tutti i partecipanti. Grazie a vari commercianti o ditte della zona regalavamo buccellati, buste di pan grattato, abbigliamento, bottiglie di vino e altro". Strepitoso questo gruppo di amici che ha saputo portare in piccoli paesi come i nostri, sport e aggregazione e, ha fatto conoscere la Torre di Parezzana immortalandola nei più svariati modi.

Ve lo presento nella marcia fatta a Viareggio nel 1976: da sinistra in piedi GIOMETTI FRANCO, CONVENTI SERGIO, SCATENA MICHELE, MARLIANI FRANCO, GIOMETTI LUIGI, GIOMETTI RODOLFO, FREDIANI ANGELO, MASSONI ALESSANDRO e accovacciato MARTINELLI GIULIANO. Un ringraziamento a Sergio che ci ha fatto omaggio di questa intervista.

By Antonella



LA TABERNELLA



.....che in questo giorno, otto secoli fa il vescovo *Anselmo* discendeva dal colle di Monte San Quirico, paesetto sulla destra del Serchio, dov'era stato a consacrare la chiesa: e già si trovava sulla riva del fiume, quando ad un tratto vide venirsi incontro i legati romani, che gli recavano le insegne papali, e lo proclamavano Pontefice. Anselmo, a tale inaspettata novella, colmo di esultanza, si curvò ed empitesi ambe le mani di rena, la gettò al vento, promettendo altrettante indulgenze, quanti eran que' granelli di sabbia, a tutti coloro che in tal giorno si fosser recati a visitar la chiesa di Monte San Quirico; e da questo fatto ebbe origine la festa che si celebra tutti gli anni lassù, col nome **Tabernella**. Ora ai Lucchesi, che si trovavan sempre storditi dal frastuono carnevalesco e che non s'erano ancor levati la voglia, non parve vero di coglier il pretesto da quella festa, per passare un altro giorno allegramente.

E così coll'andar degli anni la prima Domenica di Quaresima diventò alla barba del calendario, l'ultima Domenica di carnevale ... **Domenica della Tabernella** da un'osteriaccia (Taberna) sul ponte della Freddana (torrente che sbocca nel Serchio), dove anticamente tutti quelli che accorrevano alla festa di Monte San Quirico si adunavano e banchettavano.



PAREZZANA CAPUT MUNDI

Il Primo Negozio di Baratto "IL LILLERO"

Il FARO è lieto di annunciare questa bellissima iniziativa

dando la parola direttamente al Lillero.....

"TIC TIC TIC" "GHEEEEEEEEEEEEEEEEE"

Ci scusiamo con chi abita nei dintorni della chiesa di Parezzana, per il disagio provocato fin dal mattino negli ultimi weekend con martellate, seghetti, mole, trapani e piallatrici... Ma le nostre finalità sono buone e siamo sicuri che piaceranno anche a voi! Domenica 31 Marzo alla presenza di moltissime persone è stato inaugurato nei locali della vecchia canonica di Parezzana il **negozio di baratto** che in tanti aspettano da tempo:

Lillero!..... una associazione senza fini di lucro, formata da ragazzi volenterosi, allegri e un po' ambiziosi. Il nostro sogno infatti è quello di rendere il mondo un po' più bello portando avanti un nuovo tipo di economia, che sia sostenibile, perché basata sul riuso degli oggetti, e che crei legami ed integrazione, senza lasciare nessuno escluso. Per fare questo abbiamo creato un negozio in cui si compra solo con la nostra moneta alternativa, il Lillero!

Come funziona? E' molto semplice!

Tutti abbiamo in casa oggetti ancora in buono stato che però non usiamo più. Una volta lavati, spolverati e lucidati possono essere portati da noi. Si può portare di tutto: vestiti, giocattoli, libri, oggetti per la casa ... l'importante è che possano essere ancora utilizzati da qualcuno perché in buonissimo stato. Valutiamo gli oggetti insieme a te e ti diamo immediatamente i Lilleri corrispondenti. Con i tuoi Lilleri puoi comprare gli oggetti che ti piacciono che trovi all'interno del negozio. Seguendo queste banali istruzioni potrai sperimentare la gioia del dono, dell'incontro e il divertimento di un nuovo tipo di negozio! Vuoi saperne di più?

Dai un'occhiata alle nostre pagine:

www.facebook.com/lillerverobaratto e www.instagram.com/lillerverobaratto

o cercaci al 3482598664

Vieni a trovarci nella sede del nostro negozio (via Traversa di Parezzana, numero 1), siamo aperti ogni sabato.

Saremo felici di conoscerti di persona e di spiegarti per bene chi siamo e cosa facciamo!



MODI DI DIRE LOCALI

PEGGIO CHE ANDA' DI NOTTE

Situazione di grande difficoltà;

PER FORZA UN VIEN

NEANCHE L'ACETO

Con la forza non si ottiene niente;

PER NULLA UN PRETE UN

CANTA MESSA

Per niente non si fa niente;

PER UN SAPERE NE' LEGGERE NE' SCRIVERE

Per essere il più tranquillo possibile;

PIANGERE COME UNA

VITE TAGLIATA

Piangere a dirotto come la linfa che esce da un tralcio di vite tagliato;

PICCIOLO

Vino assai leggero ottenuto da una ulteriore spremitura dell'uva, con qualche aggiunta di acqua;

PIGGELLO

Insieme di pigne d'uva di diverse qualità legate insieme con lo spago e regalate al momento della vendemmia a tutti coloro che hanno aiutato;

PIGLIARE IN GIRO

Deridere, sbeffeggiare;

PISCIARE CHIARO

Non avere niente da nascondere;

PITTA M'INGOLLI

E' una specie di giuramento; se non è vero pitta m'ingolli.

ORARIO MESSE

CARRAIA

Domenica ore 10.30

PAREZZANA

Domenica ore 9.30

TORINGO

Sabato ore 17:00
Domenica ore 12:00

MUGNANO

Domenica ore 9:00

PIEVE S. PAOLO

Domenica ore 8:00 e 11:00

S. MARGHERITA

Sabato ore 18:00

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Gnocchi di pane e borragine con sugo di coniglio

Ingredienti per 4 persone:

Borragine 100 gr

Pane toscano 200 gr

Farina 160 gr

1 uovo

Formaggio grattugiato 60 gr

2 rametti di timo

2 spicchi di aglio

Sale e pepe q.b.

Coniglio 600 gr

Brodo di carne

Olio di oliva q.b.

Vino bianco q.b.

Tagliare a tocchetti il coniglio, fare insaporire in una padella antiaderente con l'aglio, il mirto e il timo. Sfumare con mezzo bicchiere di vino bianco e, poco prima che si asciughi del tutto, aggiungere un po' di brodo, poi regolare di sale e pepe. Coprire la padella e lasciare cuocere per circa 25 minuti. Inumidire il pane con l'acqua, poi strizzare e sbriciolare in una terrina. Scottare la borragine in acqua calda per almeno 7 minuti, sgocciolare e strizzare bene. Una volta asciutta, tritare finemente e unire al pane, poi aggiungere la farina, il formaggio grattugiato, l'uovo, il sale e il pepe e impastare fino a ottenere un composto morbido e sufficientemente elastico. Preparare dei rotolini, tagliare a tocchetti e modellare con la forchetta. Una volta cotti gli gnocchi condire con il sugo di coniglio.

Bellissima iniziativa dei bambini della "SCUOLA DELL'INFANZIA DI CARRAIA"

Martedì 9 aprile siamo stati invitati, in qualità di rappresentanti dell'Associazione "Il Faro", presso la scuola a Carraia per la presentazione del progetto "SCOPRIAMO IL FARO".

I Bambini coordinati dalle maestre hanno scoperto un simbolo caratteristico del nostro territorio, a noi del Faro molto caro ed hanno realizzato un plastico della "Torre dello Spada" con tanto di lanterna accesa e belle barchette intorno, ricreando anche l'ambiente palustre ai tempi che furono, oltre a rappresentarlo e interpretarlo in tanti disegni molto colorati. I bimbi, con tanto entusiasmo, ci hanno inoltre raccontato la leggenda del fantasma "Clementina" legata proprio alla torre. A tutti i bimbi è stato consegnato un piccolo dono da parte del FARO per l'impegno.

Complimenti alle maestre per la bellissima idea.

LA VEGLIA DELLE CORTI

Un pizzico di facebook antico...

Negli anni prima e subito dopo la guerra, nei nostri paesi, dopo la vendemmia, circa alla metà di ottobre, il lavoro dei contadini era la raccolta del granturco o mais che veniva fatta rigorosamente a mano. Con il carro trainato dalle mucche portavano le pannocchie con tutte le foglie sino a scaricarle nel cortile della cascina o addirittura nella stanza più grande della casa come la sala o la cucina, dove c'era il fuoco acceso in un camino che occupava quasi un'intera parete. La sera, dopo cena e una giornata faticosa, iniziava un nuovo "lavoro" che in alcuni casi poteva essere considerato un passatempo condiviso molto gradito: "LA SFOGLIATURA". Tutti gli abitanti della corte si riunivano seduti su una lunga panca e sulle sedie impagliate. Le donne avevano un grembiule capiente dove raccoglievano molte pannocchie alle quali venivano tolte, torcendole un po', le prime foglie ma lasciandone attaccate almeno 3 o 4 che venivano rivolte verso l'alto per poterle poi legare insieme "LA LEGATURA". Ma il bello era

che durante la sfogliatura c'era aria di festa, si cantavano stornelli o inni religiosi e i nonni raccontavano storie di paura ai bambini che partecipavano alla veglia. La padrona di casa offriva i ballocciori (castagne bollite) e il marito il vino nuovo. Gli sfogli delle pannocchie venivano accatastati in un angolo per poi usarli per il letto delle mucche o anche per farne l'interno dei materassi. Le pannocchie venivano riunite in mazzetti di 10-15 e attaccate ad un filo spinato che pendeva lungo la facciata delle case per farle seccare. Alla fine del mese di ottobre le case nelle corti erano tutte tappezzate da queste filze di granturco mostrando a tutti i loro bei chicchi gialli.



Mariella Massoni

EVENTI ORGANIZZATI

PAREZZANA 1° CONCERTO DI NATALE

L'associazione IL FARO il 15 dicembre 2018 in collaborazione con il maestro Tiziano Mangani ha organizzato nella Chiesa di San Giorgio a Parezzana il 1° concerto di Natale "NOTE SOTTO IL FARO". La serata è stata molto apprezzata, hanno partecipato 130 persone circa. Con le offerte raccolte è stata acquistata la tastiera liturgica per la chiesa consegnata il 24 marzo.

Il soprano Carla Giometti e Nadia Lencioni e la nostra presentatrice



Il Duo Laura Giannelli e Dinorah Abela



La Corale di Verciano e S. Felicità con Il Maestro Tiziano Mangani



L'associazione culturale le Formiche



3° BEFANA DEL FARO



La befana del FARO con i tre Re Magi anche quest'anno ha percorso le vie dei nostri paesi regalando musica e caramelle a chi ha aperto la porta.



CONSEGNA TASTIERA LITURGICA - Parrocchia di San Giorgio PAREZZANA



Domenica mattina 24 marzo, prima della messa delle 9:30, l'Associazione il Faro ha consegnato alla Parrocchia di San Giorgio di Parezzana, la tastiera liturgica acquistata con le offerte raccolte al "Concerto di Natale" e durante il percorso "la Befana e i Re Magi in giro per i nostri paesi". L'associazione Il Faro ringrazia in particolar modo tutti gli artisti che hanno contribuito dando la loro disponibilità, i partecipanti al corteo della Befana, le Sig.re Amina, Sonia e Marzia che hanno fatto i biscotti "befanini" e Paolo che le ha cotte nel forno a legna sfidando il freddo intenso, oltre al



maestro Tiziano Mangani che ha reso possibile l'acquisto della tastiera a Roma. Grazie infine a tutti i partecipanti.

INAUGURAZIONE PIAZZA CARRAIA

Si è tenuta sabato 9 Febbraio l'inaugurazione dello spazio "restituito" alla comunità di Carraia. La cerimonia si è svolta alla presenza delle autorità, dei paesani ed è stata allietata dalla banda di Colle di Compito.



Caraia vista da Gavorchio

È sempre stata di passo Carraia, la corriera, i caretti, barocchi càmì, tumobili, insomma vesta era la via da monti di sotto a quelli di sopra. Vesto sagrato un trovava mai poso, un c'era pace. Ma un'era ancora nulla, perché vando arivò l'autostrada pian pianin qui fra chiesa e cimitero doventò un inferno, un via vai che un vi dio. Ci si misse anco Nuvolari a arzà un ber poveron per entrà in delle grolie della storia.

E più passava ir tempo e più ir via vai doventava 'na croce per questa chiesa che di roci n'aveva già una invalidata da 'na mitragliata della guèra che ne portò via un ber pesso... e la povera monca stava lì ferma impalata a guardà chi entrava e usciva e pagava gabella.

Però un giorno a quarcun laggìu sur seggiolòn a Roma, ni viense in mente di levà ir casello per portallo in un posto da lupi meglio di vi, vicin a delle belle cartiere in duve aleggia sempre un profumin di rose che t'namora... o quasi...

E qui fra chiesa e cimitero tutto d'un corpo scoppiò la pace, la chiesa un tremava più, la roce però rimase sola soletta un vieniva più nessun a fermassi per pagà ir biglietto, e ni rimasen lì a fanni compagnia un mucchio "d'ossi" der vecchio casello, ma quarche anima bona laggìu in der comun ha penso bèn di danni un verso, come si deve, e oggi Carraia ci' ha un cantuccin bello novo e la roce poverina ora sta un po' meglio anco lé.

In questa occasione noi del FARO abbiamo conosciuto **Domenico Bertucelli in arte Gavorchio**, e subito ci siamo confrontati ed è nata una bella "intesa", tanto da pensare ad una collaborazione Ed allora per conoscerlo meglio gli abbiamo chiesto **Chi è Gavorchio? Lui ci ha risposto così:**

Gavorchio è un indomabile nostalgico dei tempi in cui la nostra campagna, i paesi, le corti erano ancora vivibili, dove tutti conoscevano tutti, dove il tempo era scandito dalle stagioni e dal lavoro. Bertucelli Domenico d'origini "Capandorotte" un giorno scoprì il vernacolo di Cesare Viviani (scrittore vernacolare lucchese) In quelle righe ci ritrovò l'infanzia, la corte che lo vide bambino dai nonni, la Lucca anni '60 con gli odori e i sapori di allora, tutto ciò gli fece nascere la voglia di scrivere in quel linguaggio che se ne sta andando via assieme agli ultimi anziani dei nostri paesi e proprio i ricordi di quando era bambino quando scherzosamente gli dicevano "vè via gavorchio" gli dettero l'idea di prendere Gavorchio come pseudonimo. Era l'inizio degli anni '90, piano piano entrò in un giro di altri nostalgici come lui di quei tempi e di quelle parlate partecipando ad incontri e serate sul tema, per passare in seguito ad organizzare incontri dove si cerca di far ricordare il nostro parlar di un tempo a chi l'avesse dimenticato o conoscere, a chi non l'avesse mai sentito. Domenico ha un sito "www.gavorchio.it" ed anche un gruppo su Facebook "parlà lucchese è ganzo bàu" dove oltre al vernacolo, si trattano: luoghi, usi, costumi e manifestazioni di Lucca e Lucchesia.

CARNEVALE Domenica 10/03/2019 - La Tabernella - il gruppo animazione del FARO

Per chi non conosce la "Festa della Tabernella", ecco a voi una pillola di storia

Nella Diocesi di Lucca, tradizionalmente, l'ultima festa del Carnevale si ha nella domenica di quadragesima, con la festa detta "della Tabernella", nome derivato probabilmente da La Taberna, antichissima osteria posta sulla via Cassia, l'attuale strada provinciale 1 "Francigena", nei pressi del Ponte sulla Freddana. Tale tradizione è rimembrata nel proverbio lucchese "Per il giorno della Tabernella ... si schiccherà e si sfrittella". Notizie più precise si trovano in uno scritto di tale G. Giannini intitolato "Il Carnevale nel contado lucchese" della fine del 1800.... Scrive Giannini: "un'ultimo eco del Carnevale, tante volte più forte e acuta di quello [canonico n.d.r.], si ha nella prima domenica di Quaresima, che fu battezzata col nome **di Pentolaccia o di Tabernella**".

Narra la leggenda

Segue a pag. 6....

By Silvia

